



--/ EuropeME Made in Erasmus /--

[pag 3] Introduzione

Che cos'è EuropeME Made in Erasmus

[pag 5] 1.0 EuropeME

- 1.1 Il progetto Erasmus: sintesi storica e necessità attuali
- 1.2 Descrizione di EuropeME
- 1.3 Obiettivi
- 1.4 Benefici
- 1.5 Basi teoriche

2.0 Le sezioni di EuropeME

2.1 Erasmus in Campus [pag 10]

- 2.1.1 Descrizione
- 2.1.2 Obiettivi
- 2.1.3 Benefici
- 2.1.4 Basi teoriche

2.2 Erasmus Forever [pag 10]

- 2.2.1 Descrizione
- 2.2.2 Obiettivi
- 2.2.3 Benefici
- 2.2.4 Basi teoriche

2.3 Erasmus Life [pag 11]

- 2.3.1 Descrizione
- 2.3.2 Obiettivi
- 2.3.3 Benefici
- 2.3.4 Basi teoriche

2.4 Erasmus Country [pag 12]

- 2.4.1 Descrizione
- 2.4.2 Obiettivi
- 2.4.3 Benefici
- 2.4.4 Basi teoriche

2.5 Erasmus Info [pag 12]

- 2.5.1 Descrizione
- 2.5.2 Obiettivi
- 2.5.3 Benefici
- 2.5.4 Basi teoriche

[pag 13] 3.0 La metodologia di lavoro

- 3.1 Attori
- 3.2 Attività
- 3.3 Metodo
- 3.4 Obiettivi

[pag 18] 4.0 Organizzazione e presentazione dei dati

- 4.1 Descrizione
- 4.2 Principi teorici e funzionamento del portale

[pag 23] 5.0 Budget

[pag 24] 6.0 Partner e supporter



[Introduzione]

Che cos'è EuropeME Made in Erasmus

EuropeME Made in Erasmus nasce con l'obiettivo di documentare e promuovere la nascita di una nuova generazione di giovani europei: una nuova generazione che si muove con sempre più facilità in Europa, per studiare, lavorare o semplicemente per conoscere meglio i paesi e le culture che la compongono. La comunità europea finanzia diversi programmi di mobilità. Per gli studenti, il più conosciuto, è senz'altro il programma Erasmus.

EuropeME Made in Erasmus vuole analizzare la vita quotidiana di questi giovani, scoprire come convivono con una lingua ed una cultura diversa da quella del proprio paese d'origine, come nasce e si nutre, grazie a questo tipo di esperienza, un irreversibile sentimento di appartenenza alla società europea: **come nasce la prima generazione europea**.

I risultati di questo "studio" saranno utili per far conoscere al grande pubblico i lati positivi del programma Erasmus però anche per scoprire quali sono i problemi e dove gli studenti incontrano maggiori difficoltà: informazioni fondamentali per il miglioramento complessivo della qualità dell'esperienza Erasmus.

Una squadra di **10 inviati** avrà il compito di investigare direttamente sul campo e raccogliere informazioni nelle diverse città ed università europee; **2 persone** organizzeranno e coordineranno i loro spostamenti e la **redazione centrale** di Planeterasmus (associazione di promozione della mobilità europea) fornirà il supporto tecnologico e strategico per la pubblicazione dei materiali prodotti.

I dati raccolti confluiranno nel portale di EuropeME, diviso in aree geografiche e sezioni tematiche per essere più facilmente consultabile.

Tutti i dati saranno raccolti in 5 sezioni tematiche:

Erasmus in Campus: la vita universitaria descritta in tutte le fasi, dalla preparazione nella propria università all'arrivo e ambientazione nell'università ospite, dalla scelta dei corsi ai rapporti con colleghi e professori, all'apprendimento linguistico e al rientro nei paesi d'origine con la convalida degli esami sostenuti all'estero;

Erasmus Forever: l'esperienza individuale degli Erasmus raccontata attraverso motivazioni, aspettative, problemi di adattamento iniziali e depressioni post-Erasmus finali, giudizi e consigli;

Erasmus Life: la condivisione del quotidiano, la nascita di comunità, stili di vita e abitudini diverse ma compatibili, momenti positivi e negativi dell'esperienza condivisa;

Erasmus Country: grado di conoscenza e integrazione nel paese ospite, mobilità in Europa durante l'Erasmus e dopo, chi torna temporaneamente all'estero e chi vi si stabilisce in via definitiva;

Erasmus Info: informazioni ufficiali sull'Erasmus, materiali prodotti dall'UE e dalle università, inchieste e documentari pubblicati dai media locali.

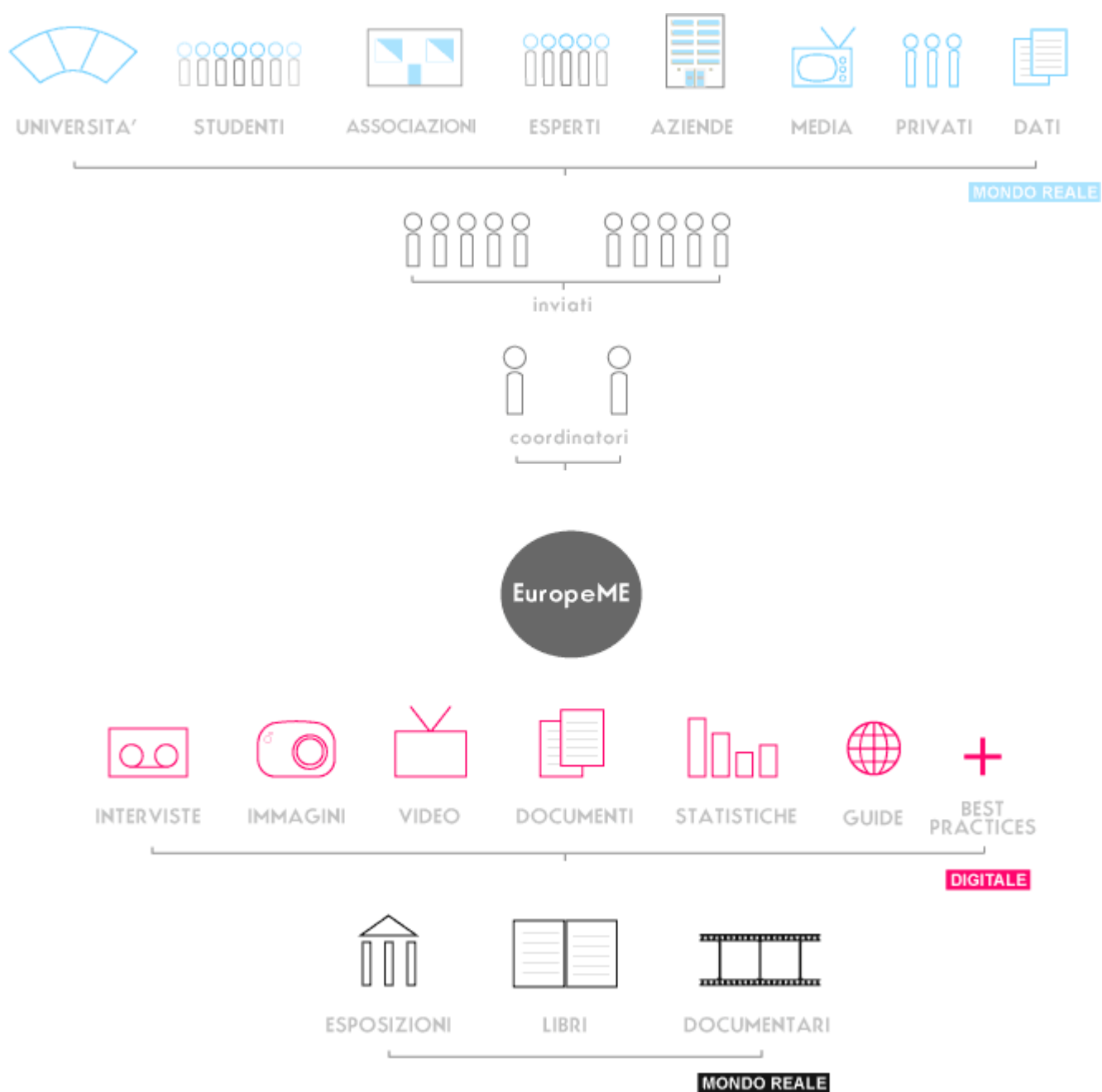
L'Europa verrà divisa in 10 macroaree, ognuna coperta da un inviato che si sposterà tra più atenei durante un arco temporale compreso tra 3 settimane e 3 mesi. L'inviato parteciperà alla vita universitaria (soggiornando nelle residenze universitarie o in appartamenti d'Erasmus, usando biblioteche e postazioni multimediali per aggiornare in tempo reale il portale...).

Sul portale saranno quindi presenti: le interviste a esperti e studenti (video e podcast); i resoconti in tempo reale degli inviati e i successivi *reportages* più approfonditi; studi e statistiche raccolti nei vari atenei; guide di riferimento per ogni università visitata, con le informazioni sulla città, la vita universitaria, indirizzi utili, attività ed eventi di interesse generale; le *best practices* e le idee migliori per favorire l'inserimento degli Erasmus nella vita universitaria e cittadina.

Tutto il materiale pubblicato su EuropeME potrà essere integrato, commentato e condiviso dagli utenti del portale ed essere usato per dar vita a progetti diffusi tramite **canali tradizionali**: pubblicazione di libri e guide, mostre ed esposizioni fotografiche, cortometraggi e documentari cinematografici...



Schema dei soggetti coinvolti nel progetto e materiali prodotti:



--/ 1.0 /-- EuropeME

1.1 -/ Il progetto Erasmus: sintesi storica e necessità attuali /-

Il 15 giugno 1987 nasce il **Programma di azione comunitario in materia di mobilità degli studenti** (European Action Scheme for the Mobility of University Students, ERASMUS), inteso ad accrescere in modo significativo la mobilità studentesca nella Comunità e a promuovere una maggiore cooperazione tra le università. Nel 1987 sono 3 mila gli studenti che prendono parte al progetto.

Nel 1995 Erasmus viene inglobato da Socrates (Fase I - 1995/1999 e Fase II - 2000/2006) e nel novembre 2006 è integrato nel **Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP)**, progetto che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013.

Nel 2002 è stato raggiunto il traguardo di un milione di studenti Erasmus.

Nel 2010 si dovrebbe arrivare a tre milioni di partecipanti.

Carenza, dispersione e parzialità delle fonti documentali

Nonostante i numeri (più di un milione di studenti Erasmus, 20 anni di durata, miliardi di euro spesi per finanziare la mobilità) **mancano ricerche organiche, studi approfonditi, banche dati e documentazione scritta** che servano, da un lato, ad orientare gli studenti che si preparano ad affrontare il soggiorno Erasmus e, dall'altro, a raccogliere dati e interviste con finalità non puramente statistiche.

Manca l'analisi sociologica, psicologica, antropologica e storica di **un fenomeno che andrebbe analizzato come la globalizzazione**, la rivoluzione industriale o quella informatica. Per le ripercussioni, non solo professionali, che ha avuto e continua ad avere sulla vita di così tanti individui: **maturazione personale, sviluppo intellettuale, relativismo culturale, disponibilità nei confronti del prossimo** sono alcune delle eredità lasciate dall'esperienza.

Non è da considerarsi secondaria, poi, l'influenza che ha l'Erasmus sulla società: le conseguenze individuali inevitabilmente si riflettono in vasti ambiti della vita sociale poiché molti Erasmus si convertono in portatori sani di una mentalità sprovincializzante e contagiano intere città col benefico scambio e confronto di stili di vita, opinioni e tecnologie.

L'Unione e la Commissione Europea continuano ad occuparsi degli aspetti 'materiali' del progetto ma studi più approfonditi sull'argomento sono rari, di difficile reperibilità e consultazione, oltre ad essere scarsamente pubblicizzati. E gli studenti si limitano ad insistere sugli aspetti goliardici e nostalgici della loro esperienza, tralasciando i momenti negativi e le criticità che non possono mancare in un'esperienza così importante. **Un'analisi globale del fenomeno permetterebbe di limare i punti deboli** del progetto e consentirebbe di predisporre un aiuto concreto agli studenti in difficoltà (supporto di associazioni e psicologi).

Da qui viene l'idea, anzi l'esigenza, di colmare il vuoto lasciato dalle istituzioni e dal mondo accademico: **creare un archivio documentale digitale che, passando anche dal racconto di esperienze e casi individuali, renda visibile e disponibile a tutti l'essenza dell'avventura Erasmus.**

1.2 -/ Descrizione di EuropeME /-

EuropeME (acronimo di Europe Made in Erasmus, da qui in poi indicato solo con la sigla) è il nome del progetto che raccoglie documenti, iniziative e riflessioni sul progetto Erasmus in una piattaforma digitale costituita da:

- testimonianze e racconti di studenti Erasmus ed ex Erasmus;
- interviste ad educatori, studiosi e ideatori del progetto;
- statistiche, ricerche e studi sull'Erasmus;
- inchieste e guide sulla vita universitaria degli Erasmus;
- *best practices* e linee guide per esportare il modello Erasmus in altri Paesi;
- esposizioni, conferenze ed eventi sull'Erasmus organizzati nelle atenei e nelle città che ospitano gli studenti.



Sono coinvolti nel progetto tutti i soggetti che influenzano l'esperienza degli studenti in modo diretto e indiretto (università, associazioni, esperti, aziende, media, fondazioni e privati).

Lo staff di EuropeME è costituito da **10 inviati, 2 coordinatori e la redazione di Planeterasmus**. La rete di EuropeME potrà poi essere ampliata e ristrutturata grazie al contributo degli utenti in rete e alle collaborazioni locali.

EuropeME: il significato del nome

Il nome del progetto gioca con significati diversi e ha più valenze.

Erasmus, Paese ideale. Tutti gli Erasmus definiscono e raccontano la loro esperienza riferendosi non all'università, alla città, alla nazione dove hanno trascorso l'Erasmus ma a un pianeta, un'isola-che-non-c'è, Utopia: **Erasmus come Paese immaginario che, durante tutta l'esperienza, è incredibilmente vero.**

Il progetto si pone l'obiettivo di tracciare la storia – e la geografia – del 'sesto' continente, unica nazione senza frontiere. La prima conquista non bellicosa di uno spazio che, lungi dall'essere virtuale, rende visibile e tangibile un continente – il sesto – privo di confini da difendere, di delitti da vendicare e di soprusi da perpetuare: ogni Erasmus ha sentito, e continua a sentire suo, quel sesto continente che è di tutti e di nessuno, meta ambita e burrascoso viaggio, lenta e faticosa costruzione di una casa sovranazionale che rimane sfondo condiviso da milioni di persone, tangibile eredità dell'esperienza comune.

Erasmus fatto su misura. Il 'Made in Erasmus' si rifà al mondo, materialissimo, della produzione delle merci.

Il progetto vuole raccontare **tutto ciò che viene 'fabbricato' durante l'esperienza**: esami, lingue, pregiudizi, convivenze, scoperte, emozioni, amori, disamori, ricerche, viaggi, partenze, ritorni...

E rimanda, inoltre, alla possibilità di scelta che è offerta ad ogni Erasmus. Fare l'Erasmus è come prodursi, da soli, il vestito che si indossa: ognuno se lo cuce addosso su misura.

Erasmus, marchio da esportare. Il 'Made in Erasmus' come prodotto da imitare e filosofia da diffondere. Cavallo di Troia per la costruzione di una coscienza europea: **da Erasmus a cittadini europei**. Perché non proporlo anche ad altri Paesi? Dalle nazioni che saranno il nuovo traino dell'economia globale – ancora prive di strutture formative forti e interconnesse – a quelle ancora lontane dal benessere occidentale: studiare la possibilità di adeguare il 'modello Erasmus' ad altre realtà è un obiettivo non secondario del progetto.

1.3 -/ Obiettivi /-

Le finalità principali di EuropeME sono molteplici, da quelle pratiche e più immediate – come migliorare l'esperienza degli studenti Erasmus, ridurre il numero di rinunce e borse non assegnate, favorire l'inserimento degli studenti nei Paesi ospiti, predisporre misure adeguate al loro rientro in patria... – a quelle meno evidenti e di "lungo termine" – crescita personale, comprensione interculturale, partecipazione attiva, coscienza europea... –.

Queste sono le parole chiave che sintetizzano gli obiettivi del progetto:

- **trasparenza: raccontare l'Europa degli europei, avvicinando l'istituzione ai cittadini**, rendendo chiari e visibili i risultati delle politiche d'integrazione dell'UE. I vantaggi dell'appartenenza all'UE (sistema universitario uniformato, moneta unica, libera circolazione delle merci e delle persone, mobilità lavorativa, diffusione delle lingue, apprendimento continuo) visti nella vita quotidiana dei singoli.
- **contagio: proporre il modello Erasmus e promuoverlo come esempio da esportare in altri Paesi**, mostrandone i punti vincenti.
- **spirito europeo: testimoniare come è stata creata e si è diffusa un'identità europea**, migliorando l'immagine dell'UE e dimostrando che le idee dei politici hanno il loro fondamento nelle coscienze dei cittadini.
- **tecnologia: mostrare come l'utilizzo critico delle moderne tecnologie** si sia diffuso anche grazie alle esperienze di studio all'estero (attraverso l'uso di piattaforme per condividere saperi oltre che per mantenere i contatti con persone geograficamente lontane).
- **educazione alla diversità: l'aumento esponenziale di viaggi e spostamenti non solo degli Erasmus ma anche delle loro famiglie ha favorito il contatto e la conoscenza tra culture diverse** (spesso le visite ai figli in Erasmus hanno costituito la prima possibilità per le vecchie generazioni di entrare direttamente in contatto con realtà sconosciute).



In sintesi il progetto vuole rendere evidente **la partecipazione, la capacità di creare progetti e costruire pratiche e modelli utili alla società di quella che viene comunemente definita Eurogeneration**, la generazione in grado di scegliere e costruire il proprio futuro.

1.4 -/ Benefici /-

EuropeME procura diversi vantaggi ai soggetti coinvolti nel progetto. Esaminiamoli nel dettaglio.

Per gli studenti

Il numero di risorse – per limiti di budget – che università e Unione Europea dedicano alla preparazione e al supporto degli studenti Erasmus durante il progetto rende necessari interventi integrativi.

EuropeME, raccogliendo dati e indicazioni dagli ex Erasmus e sostenendo volontari e associazioni di ogni ateneo, seguirà gli studenti **durante tutto il soggiorno all'estero** con dati sempre aggiornati e numerose iniziative di sostegno. Gli inviati costruiranno **per ogni ateneo una guida (on line e su carta) con le informazioni indispensabili** per uno svolgimento più sereno e proficuo dell'esperienza: ricerca dell'alloggio, mappa dei luoghi più frequentati dagli studenti, centri di ascolto e supporto psicologico, attività culturali e iniziative organizzate dagli studenti locali...

Per le università

Le università potranno migliorare grazie a EuropeME la gestione generale del progetto Erasmus, **collaborare più attivamente con altri campus universitari, creare collegamenti con aziende, industrie e privati**. Potranno, inoltre, preparare al meglio gli studenti in partenza fornendo loro tutte le informazioni provenienti dall'archivio digitale e rendere più efficaci le iniziative di associazioni studentesche supportando psicologicamente gli Erasmus in arrivo nell'inserimento nella vita universitaria e locale.

Per gli enti locali

Molte città si sono convertite in città-universitarie: luoghi dove **gli studenti sono il motore economico e i protagonisti della vita quotidiana delle comunità locali**. EuropeME si propone da tramite tra il mondo Erasmus e la dimensione cittadina 'classica' (turismo, amministrazione, sicurezza, legalità) in modo che la permanenza degli studenti all'estero si trasformi in un momento di confronto e di arricchimento reciproco. EuropeME fornirà consulenza ai comuni e si farà portavoce dei bisogni e delle esigenze degli studenti.

Per le aziende e i privati

Le aziende e i privati avranno un sicuro ritorno d'immagine nell'appoggiare **un'iniziativa che ha un alto valore simbolico e culturale e coinvolge direttamente milioni di giovani europei e le loro famiglie**.

EuropeME si impegna a promuovere mostre, incontri, conferenze e iniziative per diffondere i valori che sono alla base del progetto, cercando il sostegno e l'appoggio di enti pubblici, aziende e privati che ne condividano le finalità.

EuropeME potrà stringere partnership e accordi, anche di natura commerciale, per sostenere e diffondere con maggiore forza le iniziative legate all'Erasmus.

I settori che sentiamo più vicini sono: viaggi, media, tecnologia, università, moda, sport, telecomunicazioni, web.

1.5 -/ Basi teoriche /-

EuropeME condivide le motivazioni che stanno alla base del progetto Erasmus e il modello che lo sottende. Prende in prestito da diverse discipline le basi teoriche che ispirano le linee guida della sua gestione e spiegano diverse caratteristiche del progetto Erasmus.

Visto con gli occhi dell'antropologo l'Erasmus può essere analizzato come un momento di passaggio che segna la vita di un individuo, un rituale che lo trasporta in una dimensione mistico-simbolica obbligandolo a fare i conti con sé stesso, gli altri e la cultura d'origine. È una possibilità affidata in epoche precedenti alla religione, allo stato, alla politica e al teatro.

I riti di passaggio "raggruppano tutte le sequenze cerimoniali che accompagnano il passaggio da una situazione a un'altra e da un mondo (cosmico o sociale) a un altro". Agevolano il distacco dell'individuo da una situazione originaria, lo collocano in uno stato di sospensione e assecondano la sua introduzione nel nuovo territorio, nel nuovo gruppo o nella nuova categoria sociale. L'Erasmus può essere visto, quindi, come un momento formativo fondamentale nella vita dello studente e nel suo inserimento nel mondo adulto.



Visto con gli occhi del sociologo consente di osservare – e scoprire – sé stessi in mezzo agli altri, all'interno di una comunità, stimolando la riflessione e la critica nei confronti della società di provenienza.

L'Erasmus rende possibile, poi, la creazione di autentiche comunità: uguaglianza, solidarietà, nessuno che è "più" di un altro, niente ranghi e gerarchie. Privati dei ruoli e delle posizioni istituzionali gli studenti possono essere "sé stessi", e liberi da regole e imposizioni possono costruire rapporti sinceri dando vita ad amicizie profonde che spesso durano anche dopo la conclusione dell'esperienza.

Lo psicologo sicuramente ascriverebbe all'Erasmus i benefici della riflessività: la capacità di pensare a come si pensa, di giudicare il modo in cui si giudica e di parlare di come si parla. Questa sospensione della quotidianità lessicale permette a tutti di riflettere sui codici che rendono possibile la comunicazione alienandosi temporaneamente dal contenuto che è oggetto di comunicazione, e consente a uomini e donne di una data cultura di prestare piena attenzione alla loro situazione esistenziale, meditando su ciò che la loro cultura considera 'questioni supreme'. La capacità di riflettere su sé stessi e sulla propria posizione rispetto al mondo è una delle eredità preziose del progetto.

L'esperienza di vita all'estero rinforza e migliora l'immagine di sé, sviluppa la capacità di interagire con ciò che è diverso. È un'esperienza che ha una **diretta influenza sulla zona affettiva:** le acquisizioni relative alla sfera affettiva non si sommano a quelle cognitive ma si integrano con esse in modo interattivo, sviluppando potenziali cognitivi altrimenti inutilizzati.

Non bisogna trascurare, poi, le difficoltà che molti incontrano quando arrivano in un luogo sconosciuto. Quello che una volta era uno shock culturale gestito con non pochi problemi da attempati antropologi in tribù disperse, oggi è uno scoglio comune, spesso difficile da superare. Privi di regole e controlli molti Erasmus si lasciano andare compiendo gesti al di sopra – qualche volta al di fuori – delle comuni regole sociali, legali e morali. Il progetto vuole monitorare questi episodi proponendo le soluzioni utili a contrastarli.

Per l'educatore l'Erasmus è un'esperienza di educazione dove è l'interessato a prendere la decisione di voler fruire dell'esperienza e, in prima persona, mette in atto le iniziative necessarie a prender parte al progetto. Ognuno, durante l'esperienza, in relazione a sé stesso e agli altri partecipanti, ricopre nello stesso tempo o in maniera alternativa i ruoli di discente e docente, ascrivendo al progetto le caratteristiche dell'apprendimento tra adulti, dove l'identificazione dei ruoli di chi insegna e apprende rende evidente una partecipazione autenticamente democratica.

Nato come primo **tentativo concreto di educare alla comprensione interculturale**, l'Erasmus non è solo un processo educativo ma **l'applicazione concreta del modello scientifico:** nel rifiuto di formulare generalizzazioni, nella costante attenzione nei confronti dei pregiudizi e nell'attenzione verso la ricchezza e la varietà del mondo che ci circonda. Tale modello scientifico sarà assimilato e quindi applicato quando il singolo dovrà formare autonomamente giudizi e opinioni sia nella vita privata che in quella pubblica.



--/ 2.0 /-- Le sezioni di EuropeME

Il progetto si compone di **5 sezioni tematiche e di 3 programmi orizzontali**.

Le sezioni tematiche sono costituite da cinque categorie di problemi specifici. Ogni sezione è, a sua volta, suddivisa in più azioni chiave. L'azione chiave evidenzia un problema e mette in risalto tutti gli aspetti necessari a risolverlo.

I programmi orizzontali sono così chiamati perché riguardano tre obiettivi che sono da realizzare indipendentemente dalla categoria delle sezioni tematiche.

Si riporta una tabella che contiene lo schema della struttura di EuropeME.

SEZIONI TEMATICHE				
ERASMUS IN CAMPUS	ERASMUS FOREVER	ERASMUS LIFE	ERASMUS COUNTRY	ERASMUS INFO
AZIONI CHIAVE: <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione all'Erasmus nella propria università 2. Arrivo; ambientazione nell'università ospite 3. Corsi e esami 4. Rapporti con colleghi, professori, associazioni studentesche 5. Apprendimento linguistico 6. Rientro nei paesi d'origine e convalida esami 	AZIONI CHIAVE: <ol style="list-style-type: none"> 1. Motivazioni 2. Aspettative prima della partenza 3. Problemi e difficoltà all'arrivo 4. La vita Erasmus 5. Depressione post Erasmus 6. Giudizio sull'esperienza 	AZIONI CHIAVE: <ol style="list-style-type: none"> 1. La condivisione del quotidiano 2. Stili di vita 3. Studio VS divertimento 4. Momenti positivi e negativi 5. Criticità 	AZIONI CHIAVE: <ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità nel paese ospite e in Europa 2. Grado di integrazione nel paese ospite 3. Grado di conoscenza della cultura locale 4. Progetti post Erasmus. Lavorare all'estero 5. Ritornare per restare: stabilirsi definitivamente all'estero 	AZIONI CHIAVE: <ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni ufficiali sul progetto Erasmus 2. Materiale prodotto dall'UE 3. Il progetto raccontato attraverso i media
OBIETTIVI COMUNI				
RACCONTARE L'EUROPA DEI CITTADINI	PROMUOVERE IL MODELLO ERASMUS		DOCUMENTARE LA NASCITA DELL'IDENTITA' EUROPEA	

I soggetti che hanno il compito di rendere operativo il progetto sono:

10 inviati che gireranno l'Europa per raccogliere informazioni da inserire nell'archivio;

2 coordinatori;

l'associazione Planeterasmus.

L'archivio verrà organizzato in sezioni, per permettere una consultazione più semplice delle informazioni e dare un primo scheletro semantico all'esperienza. Ad ogni inviato sarà assegnata una regione da visitare dove potrà spostarsi tra varie università.

Naturalmente ogni inviato contatterà università, associazioni studentesche, ex Erasmus ed Erasmus presenti sul posto prima di partire, in modo da avere un'agenda di appuntamenti da seguire. Dove possibile soggiognerà nelle residenze universitarie o in appartamenti di Erasmus.

Farà vita comune con gli studenti, incontrerà tutor e professori, sociologi, antropologi e studiosi per avere un quadro complessivo dell'esperienza.



In ogni città farà incontrare un Erasmus, un ex Erasmus e un futuro Erasmus (le interviste confluiranno nella sezione **Erasmus Forever**).

Si informerà sugli studi e le ricerche che ogni università compie sulla mobilità studentesca e, dove possibile, raccoglierà il materiale per l'archivio.

Parlerà con le comunità e i media locali per avere un loro giudizio sugli Erasmus.

La sua permanenza potrà durare da un minimo di 3 settimane a un massimo di 3 mesi in ogni regione.

Se le università e le associazioni metteranno a disposizione sale e attrezzature parte del materiale raccolto dagli inviati verrà reso immediatamente disponibile on line.

I reportages con le interviste, le immagini, i video e i dati raccolti andranno a riempire l'archivio digitale. Una redazione centrale provvederà a montare ed editare i materiali prodotti.

2.1 -/ Erasmus in Campus /-

2.1.1 Descrizione

Erasmus in Campus è la sezione che si occuperà della **vita universitaria** degli Erasmus. Dalla domanda per partecipare al progetto, all'iter burocratico da seguire, all'arrivo nelle università. Saranno analizzate in particolare le difficoltà incontrate nelle prime settimane, la scelta dei corsi da seguire, la costruzione di rapporti con professori e colleghi di studio, il sostegno dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la presenza di associazioni studentesche, la preparazione degli esami, l'apprendimento della lingua del posto, la congruità dei finanziamenti, il rientro nei paesi d'origine e la convalida degli studi effettuati all'estero.

2.1.2 Obiettivi

Analizzare tutte le fasi dell'esperienza di studio all'estero, individuando i momenti critici e proponendo soluzioni per migliorare l'aspetto prettamente didattico del progetto.

2.1.3 Benefici

Massimizzare i benefici della permanenza degli studenti Erasmus negli atenei stranieri, documentare e diffondere le *best practices*, migliorare il grado di collaborazione fra diversi atenei.

2.1.4 Basi teoriche

La parte accademica del progetto Erasmus costituisce sicuramente il nucleo centrale del programma di studio. Alcuni aspetti già noti come il **disorientamento all'arrivo** nella nuova università, i problemi linguistici, i fondi spesso scarsi, le associazioni poco coinvolte, l'assenza di sostegno psicologico da parte di personale qualificato, potranno essere studiati più da vicino analizzando quali sono le responsabilità degli atenei e **cosa può essere più proficuamente risolto dall'UE, dall'iniziativa diretta degli studenti**, singolarmente o attraverso le associazioni e grazie al sostegno di EuropeME. Sarebbe utile raccogliere le iniziative adottate localmente che hanno avuto un esito particolarmente positivo, così da costituire esempio e fonte di ispirazione per progetti di altri enti (cosiddette *best practices*).

Sarà opportuno studiare **le motivazioni di quanti rinunciano** all'Erasmus dopo pochi giorni dal loro arrivo nella nuova università e valutare l'efficacia delle iniziative promosse dagli Uffici Relazioni Internazionali delle università (organizzazione di corsi di lingua, servizi di tutoraggio, momenti di incontro e socializzazione con gli studenti locali). Sarà altrettanto importante **raccogliere dati e statistiche** su aspetti fondamentali del progetto: durata della permanenza all'estero, numero di esami superati, riflessi sulla carriera accademica e lavorativa di quanti hanno preso parte al progetto.

2.2 -/ Erasmus Forever /-

2.2.1 Descrizione

In questa sezione saranno raccolte tutte le informazioni relative al significato dell'Erasmus come esperienza individuale, al suo valore formativo e al giudizio che ne danno gli studenti.

Ogni inviato incontrerà e, se possibile, farà incontrare **un Erasmus di vecchia data, un Erasmus che sta vivendo**



l'esperienza e uno studente non ancora partito per confrontare giudizi e pregiudizi sul progetto.

L'inviato potrà intervenire nel dibattito per far emergere valutazioni sulla validità del progetto, sulla sua evoluzione attraverso gli anni, punti di forza e debolezza, aspettative mantenute e promesse tradite.

Seguirà uno schema base (questa griglia favorirà il confronto tra più interviste):

Perché hai deciso di fare l'Erasmus? Motivazioni più o meno nobili.

L'idea dell'Erasmus e aspettative prima della partenza.

L'arrivo, il primo impatto, problemi e difficoltà.

La vita Erasmus fra doveri e piaceri.

Le conoscenze, i nuovi amici, la gente del posto.

La routine, una nuova normalità, gli esami.

Viaggi, lingue, posti e amanti.

Il ritorno.

Depressione post-Erasmus.

A volte ritornano: quelli che non guariscono e non tornano più a casa.

Amarcord: i ricordi. Il più bello, il più brutto, la colonna sonora dell'Erasmus.

Amicizie e amori sopravvissuti a distanza (di anni e chilometri).

Giudizio sull'esperienza.

2.2.2 Obiettivi

Descrivere i vantaggi dell'esperienza: oltre alle acquisizioni cognitive e alle prospettive occupazionali quelle relative alla maturazione generale della persona, alla formazione dell'individuo, allo sviluppo del pensiero critico, all'abitudine alla creatività.

2.2.3 Benefici

Gli Erasmus in partenza potranno avere a disposizione una vasta casistica di esperienze vissute dai loro colleghi più "anziani" per affrontare al meglio la loro permanenza all'estero.

2.2.4 Basi teoriche

Dare una visione d'insieme del progetto, insistendo sul valore formativo che ha l'esperienza e sul significato che assume per i partecipanti.

2.3 -/ Erasmus Life /-

2.3.1 Descrizione

Com'è la vita quotidiana di un Erasmus? In questa sezione si darà risalto agli aspetti della vita quotidiana degli studenti: la casa, la convivenza (in appartamenti condivisi con altri studenti o in residenze universitarie), gli stili di vita, lo studio, i divertimenti, i viaggi. Gli inviati avranno l'opportunità di trascorrere qualche giorno insieme agli Erasmus per descrivere nel dettaglio i momenti positivi e negativi dell'esperienza.

2.3.2 Obiettivi

Descrivere come la condivisione dell'esperienza porti alla costruzione di gruppi eterogenei basati su legami che spesso sopravvivono al trascorrere del tempo.

2.3.3 Benefici

Dar conto di tutti gli aspetti che caratterizzano il progetto può essere utile ai futuri Erasmus, sommando alla vita universitaria le soddisfazioni di una vita vissuta all'insegna della scoperta di persone nuove e luoghi diversi.

2.3.4 Basi teoriche

La dimensione comunitaria è una componente fondamentale della nostra società; è la cesura tra famiglia e stato. In Erasmus si ha l'occasione - e l'obbligo - di trovarsi ad interagire con individui della stessa fascia d'età e interessi simili. Si ha modo, quindi, di instaurare relazioni profonde con altri studenti, sia con connazionali incontrati all'estero che con studenti locali o altri studenti stranieri.



2.4 -/ Erasmus Country /-

2.4.1 Descrizione

In questa sezione troveranno spazio le informazioni relative alla città e al Paese ospitante. In molti casi si instaura un

legame affettivo duraturo con la città in cui si trova l'università, grazie anche al grado di integrazione con gli studenti e la popolazione locale, i viaggi e gli scambi culturali, la condivisione di abitudini e stili di vita. Sarà analizzata anche la tendenza a frequentare esclusivamente altri Erasmus o solo propri connazionali.

2.4.2 Obiettivi

Per secoli lo straniero ha impersonato il diverso per antonomasia, percepito come un nemico. In un'esperienza Erasmus si impara invece che non necessariamente chi appartiene a una cultura diversa è ostile. E si sperimenta, a costi psicologici ridotti, la preziosa esperienza di essere minoranza, acquisendo un atteggiamento civile e democratico nei confronti del diverso: questo è lo scopo della sezione.

2.4.3 Benefici

È opportuno dare ampio spazio alle esperienze di carattere europeo intraprese dopo l'Erasmus e quanto quest'ultimo abbia influito su scelte di vita definitive. Dar conto della formazione di gruppi (lavorativi e familiari) multilingue e della capacità dell'eurogeneration di vivere al meglio il nomadismo e la globalizzazione.

2.4.4 Basi teoriche

La stanzialità, rimanere stabilmente in una città (spesso nello stesso quartiere o ambiente), è parte fondamentale dell'esperienza Erasmus. Gli studenti hanno modo di partecipare alla vita locale in senso stretto e non solo a quella universitaria della città e del quartiere che li ospita. Ci si spoglia così dei pregiudizi che sempre accompagnano la conoscenza superficiale dell'altro e, gradualmente, ci si scopre portatori di valori peculiari della cultura d'origine tanto quanto di quella comune europea, frullando con entusiasmo tratti tipici delle culture e abitudini più diverse, provenienti da tutte le parti del mondo, aumentando l'interesse per la cultura, la tolleranza e il sentimento d'appartenenza all'Europa.

2.5 -/ Erasmus Info /-

2.5.1 Descrizione

Documentare come viene descritto il progetto dalle fonti ufficiali e come ne parlano (o straparano) i media. Raccogliere il materiale prodotto per diffondere la conoscenza del progetto (dall'*Appartamento spagnolo* ai documentari di France2 ai programmi delle televisioni pubbliche spagnole).

2.5.2 Obiettivi

EuropeME ordinerà il materiale prodotto finora dalle fonti più diverse, diventando nello stesso tempo il luogo (virtuale e non) dove poter consultare tutto ciò che viene scritto e pubblicato sul progetto Erasmus.

2.5.3 Benefici

Dare un quadro generale del progetto così come viene presentato dalle istituzioni e dai media. Per una percezione dell'Erasmus più aderente alla realtà EuropeME organizzerà conferenze, seminari e incontri.

2.5.4 Basi teoriche

Il valore dell'esperienza Erasmus può essere difficilmente compreso da chi non vi ha preso parte, ma il suo racconto diventa fondamentale perché è l'unica cosa che rimane e può essere condivisa con gli altri. Permettere a più di voci di raccontare lo stesso evento da punti di vista diversi costituisce un proficuo arricchimento culturale.



--/ 3.0 /-- La metodologia di lavoro

3.1 Attori

Anche se tutti i soggetti interessati al progetto Erasmus saranno coinvolti attivamente alla realizzazione di EuropeME, il nucleo centrale che seguirà nel dettaglio tutte le attività è formato dagli inviati, dai coordinatori e da Planeterasmus. Esaminiamo nel dettaglio le attività, il metodo di lavoro e gli obiettivi dei diversi attori "attivi" di EuropeME.

Coordinatori

L'esecuzione del progetto è affidata ai due coordinatori di EuropeME. I coordinatori sono il tramite tra gli inviati e le università e, più in generale, i referenti di EuropeME che tengono i contatti con gli altri soggetti coinvolti nel progetto. Svolgono, inoltre, un ruolo di "tutoraggio" nei confronti degli inviati, occupandosi della loro formazione pratico-teorica prima delle missioni nei vari atenei.

Inviati

Agli inviati è affidato il compito di interfacciarsi direttamente con l'esterno. Devono possedere qualità e competenze che appartengono a diversi ambiti professionali: infatti raccolgono testimonianze e notizie da fonti dirette, come i giornalisti; approfondiscono studi e ricerche sull'Erasmus come ricercatori; diffondono e condividono tecnologie e informazioni come i tecnici dei nuovi media; mediano tra culture, lingue e interessi diversi come i mediatori culturali e i traduttori...

L'associazione Planeterasmus

L'associazione ha il compito di assistere coordinatori e inviati e di curare tutti gli aspetti economici, amministrativi, informatici, legali e logistici per permettere il corretto funzionamento di EuropeME.

Satelliti

Ai "satelliti", volontari presenti nelle varie università, è affidato il compito di affiancare gli inviati durante la loro permanenza negli atenei europei e di aggiornare periodicamente il portale dopo la partenza degli inviati.

3.2 Attività

Esaminiamo nel dettaglio le varie attività svolte dai componenti di EuropeME, categoria per categoria.

Coordinatori

I compiti dei coordinatori si concentrano soprattutto su:

- **formazione e coordinamento** degli inviati;
- **proposta, negoziazione e pianificazione delle visite** degli inviati nelle università;
- gestione e **pubblicazione dei documenti prodotti** dagli inviati.

- Formazione e coordinamento degli inviati

Dopo un'accurata selezione i 10 inviati, prima di partire per le varie destinazioni, parteciperanno a una settimana di formazione teorica. I coordinatori, con la collaborazione di Planeterasmus, spiegheranno nel dettaglio gli obiettivi del progetto, come si strutturano le diverse sezioni, la metodologia di lavoro da seguire, la tipologia dei documenti da produrre e il funzionamento della piattaforma digitale. Ad ogni inviato verrà affidata un'area geografica ben delineata dove concentrerà i suoi spostamenti.

- Proposta, negoziazione e pianificazione delle visite degli inviati nelle università

L'Europa verrà divisa in 10 macroaree (Spagna e Portogallo, Inghilterra e Irlanda, Paesi Scandinavi...). Ogni inviato dovrà avere già definito il calendario degli appuntamenti e delle cose da fare prima di raggiungere fisicamente l'area che gli è stata assegnata.

I coordinatori inizieranno la pianificazione delle missioni almeno 2 mesi prima della partenza dell'inviato per poter avere il tempo necessario per una corretta organizzazione del lavoro.



I coordinatori provvederanno a pianificare le 10 missioni degli inviati seguendo diverse fasi:

Fase preliminare

Contattare un significativo numero di università per ogni area (almeno 100), associazioni studentesche e studenti Erasmus tramite posta elettronica e per telefono.

All'Ufficio Relazioni Internazionali di ogni istituto verranno inviate:

- una sintesi del progetto per spiegarne le finalità;
- la richiesta di poter effettuare interviste a studenti Erasmus, insegnanti ed esperti;
- la richiesta per poter consultare materiale sull'Erasmus eventualmente presente in ogni università (statistiche, relazioni, survey, testimonianze, studi, tesi...);
- la richiesta per poter utilizzare spazi e strumenti dell'università durante il soggiorno nell'ateneo (biblioteca, postazioni internet, mensa);
- la disponibilità ad ospitare l'inviato durante il soggiorno (nelle residenze universitarie).

Alle associazioni studentesche verranno inviate:

- una sintesi del progetto per spiegarne le finalità;
- la richiesta di poter effettuare interviste a studenti Erasmus ed ex Erasmus;
- la richiesta di supporto nell'organizzazione degli incontri tra un Erasmus, un ex Erasmus e un futuro Erasmus;
- la disponibilità a fornire informazioni sull'associazione e sulle iniziative destinate agli Erasmus.

Agli studenti Erasmus (contattati grazie al tramite delle università e delle associazioni o direttamente su internet grazie a forum, blog e community) verranno richieste:

- la disponibilità a fare da guida all'inviato durante la sua permanenza nell'università scelta;
- la disponibilità a partecipare all'incontro-intervista per Erasmus Forever;
- la disponibilità ad ospitare l'inviato durante il soggiorno (nel caso l'università non fosse in grado di fornire adeguata sistemazione).

Valutazione

Incrociando le risposte delle università, delle associazioni e degli studenti verrà costruito il calendario che l'inviato dovrà seguire durante la missione. In questa fase, con un primo schema di attività da compiere, sarà opportuno cercare di coinvolgere parallelamente altri soggetti nel progetto.

Negoziazione con altri soggetti

Il coordinatore valuterà l'opportunità di dar vita ad eventi secondari legati al soggiorno dell'inviato per favorire la diffusione del progetto: conferenze, giornate di studio, momenti ricreativi, esposizioni e concorsi potranno essere organizzati chiedendo il supporto e la partecipazione di aziende private, enti e fondazioni.

Definizione della missione

Dopo aver avuto la conferma di tutti i soggetti coinvolti e aver selezionato un numero ridotto di università per ogni area, il coordinatore, con la diretta collaborazione dell'inviato, fisserà i dettagli di ogni missione: dalla data di partenza alla scelta del mezzo di trasporto più conveniente per raggiungere l'area assegnata, dal numero di giorni di soggiorno in ogni ateneo agli spostamenti verso le altre università di una stessa area.

- Gestione, archiviazione e pubblicazione dei documenti prodotti dagli inviati

I coordinatori hanno il compito di controllare l'operato degli inviati durante le missioni, gestendo e sincronizzando la pubblicazione del materiale raccolto sul portale di EuropeME (vedi oltre).

È, poi, compito dei coordinatori tener traccia di tutte le iniziative collegate direttamente e indirettamente al progetto.

Nello specifico si occuperanno di mantenere aggiornato il fascicolo riguardante il progetto che conterrà:

- versione completa di EuropeME (tradotto in diverse lingue);
- versione ridotta del progetto da inviare alle università, associazioni e aziende;
- database con i dati di tutti i soggetti contattati;
- la corrispondenza con università, associazioni, aziende, studenti e inviati;
- preventivi di spesa;



- ricevute e altra documentazione fiscale;
- contratti con i collaboratori (gli inviati).

Inviati

I 10 inviati sul campo si occuperanno di diversi compiti. Ogni inviato potrà essere coadiuvato da uno o più satelliti durante la sua permanenza nelle università.

A partire dalla settimana di formazione gli inviati affiancheranno i coordinatori nella gestione dei contatti con le persone coinvolte nel progetto.

Una volta arrivati a destinazione gestiranno in prima persona tutte le attività e gli eventi previsti dal calendario, raccoglieranno i dati già disponibili e prepareranno il materiale inedito. È opportuno che ogni inviato dia conto delle sue attività pubblicamente; potrà utilizzare a questo scopo il portale di EuropeME, utilizzando le attrezzature dell'università che lo ospita.

Parte delle interviste, dei documenti filmati e delle immagini raccolte da ogni inviato, dopo essere state parzialmente lavorate, verranno rese disponibili in pochi giorni sul portale. Tutto il materiale prodotto dagli inviati, insieme a quello raccolto nelle varie università, verrà poi riorganizzato ed editato professionalmente da Planeterasmus. L'associazione potrà chiedere e/o avvalersi di collaboratori esterni per creare documenti digitali e non, libri, documentari, mostre e spettacoli a partire dal materiale raccolto (che in ogni caso sarà sempre disponibile – grezzo – sul portale).

Schema di una settimana tipo di un inviato

Ipotizziamo come potrebbero susseguirsi le diverse attività di un inviato durante una settimana tipo, dando ormai per scontati i contatti che avrà precedentemente instaurato con università, associazioni, studenti e professori locali e gli impegni extra. Dettaglieremo più approfonditamente i momenti relativi agli impegni accademici dell'inviato.

Lunedì:

Il primo impegno dell'inviato, una volta giunto nella città prescelta, consiste nel recarsi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'università che lo ospiterà (dove eventualmente soggiorerà; in caso contrario farà una breve sosta nella sistemazione alternativa – appartamento di Erasmus o soluzioni differenti). All'università verificherà le disponibilità di studenti, professori ed esperti ad incontrarlo, definendo sedi e orari dei colloqui, e inizierà la ricognizione del materiale sull'Erasmus già in possesso dell'ateneo, provvedendo a una prima raccolta di documenti già editi. Il pomeriggio sarà dedicato ai contatti con privati, aziende ed enti che parteciperanno agli eventi collaterali organizzati dallo staff di EuropeME.

In serata primo resoconto della giornata sul portale di Made in Erasmus, effettuato presso i locali messi a disposizione dall'università o da associazioni (o tramite canali alternativi).

Martedì:

La seconda giornata è consacrata all'esplorazione degli aspetti accademici del progetto Erasmus. L'inviato passerà tutto il giorno all'università, incontrando tutor e studenti, intervistando psicologi, antropologi ed esperti (le interviste verranno tutte filmate). Seguirà una lezione rappresentativa insieme a studenti locali ed Erasmus e parlerà con le associazioni studentesche. Verificherà la presenza e il corretto funzionamento di sistemi d'accoglienza e supporto eventualmente presenti in ateneo (psicologi, centri d'ascolto, studenti, associazioni, volontari, etc...).

Secondo resoconto sul portale.

La giornata all'università nel dettaglio:

ore 09.00: l'inviato intervista e filma l'incontro con uno psicologo;

ore 10.30: l'inviato intervista e filma l'incontro con un antropologo;

ore 12.00: l'inviato intervista e filma l'incontro con un tutor Erasmus;

ore 14.00: l'inviato raccoglie informazioni sulle iniziative dell'Ufficio Relazioni Internazionali destinate agli Erasmus (dati statistici, corsi di lingua, giornate di preparazione degli studenti, servizi per la ricerca dell'alloggio...);

ore 15.00: l'inviato verifica la presenza e l'efficacia di azioni promosse da associazioni studentesche, volontari e centri d'ascolto per gli Erasmus (settimana d'accoglienza, visite guidate dell'università e della città, assistenza per l'immatricolazione e la scelta dei corsi, supporto nella ricerca dell'alloggio...).

ore 16.30: l'inviato segue una lezione insieme agli studenti Erasmus; al termine intervista colleghi di Erasmus e professori per indagare sul grado d'integrazione e partecipazione degli Erasmus alla vita dell'ateneo.



ore 18.00: l'inviato segue un gruppo d'Erasmus impegnati in iniziative para-universitarie con altri studenti (gruppi di studio, attività sportive, scambi linguistici, iniziative culturali e di volontariato – riviste, gruppi teatrali, associazioni –).
 ore 19.30: resoconto della giornata sul portale.

Mercoledì:

La terza giornata è dedicata all'approfondimento degli aspetti della vita quotidiana degli studenti Erasmus. Dalle lezioni, alla mensa, alla visita di residenze universitarie (se presenti) o appartamenti di Erasmus. Verranno analizzate in particolare le dinamiche che portano alla costruzione della 'comunità' Erasmus. Nell'arco della giornata ampio spazio verrà riservato a Erasmus Forever: l'incontro tra un Erasmus, un ex Erasmus e un futuro Erasmus che dialogheranno sulle aspettative, le conseguenze e il valore dell'esperienza Erasmus verrà filmato dall'inviato.

Terzo resoconto sul portale, con estratti dell'incontro.

Giovedì e Venerdì:

Giornate destinate alle iniziative collaterali: conferenze, seminari, esposizioni, retrospettive, esposizioni, concerti, momenti ricreativi, etc... Queste iniziative, molte delle quali realizzate grazie a sponsorizzazioni di aziende e privati contattati in precedenza, saranno presenziate dall'inviato. Nello stesso tempo raccoglierà opinioni e punti di vista di giornalisti e media locali, documentando come il mondo dei media comunica il mondo Erasmus, raccogliendo, dove possibile, inchieste e *reportages* già pubblicati.

L'inviato farà un resoconto sul portale, arricchito dalle immagini dei momenti più significativi ai quali ha assistito.

Sabato:

L'inviato analizzerà il grado d'integrazione degli studenti Erasmus nella vita del paese che li ospita, facendosi accompagnare da un gruppo di Erasmus. Durante la giornata si farà raccontare l'impatto all'arrivo, lo sviluppo dell'apprendimento linguistico, la conoscenza di storia, cultura e tradizioni locali.

Resoconto della giornata sul portale, con la pubblicazione di un abbozzo di guida alla vita studentesca cittadina che verrà integrato successivamente con una serie di consigli e link utili per i futuri Erasmus che studieranno nella zona coperta dall'inviato.

Domenica:

Partenza per la tappa successiva.

L'associazione Planeterasmus

Il compito dell'associazione è quello di informare ed assistere i coordinatori e gli inviati durante il progetto.

Sue competenze specifiche sono:

- fare lobby presso i rappresentanti delle istituzioni europee, delle università, delle fondazioni e dei privati;
- cercare finanziamenti pubblici e privati per finanziare il progetto;
- dare pubblicità al progetto;
- gestire gli aspetti amministrativi, economici e legali;
- gestire il portale di EuropeME (tutto ciò che riguarda la gestione informatica del portale);
- editare il materiale raccolto secondo alti standard di qualità e professionalità.

3.3 Metodo

Considerando le diverse componenti coinvolte è fondamentale che le informazioni siano condivise attraverso un capillare lavoro di rete, gestito direttamente da EuropeME.

I principi che ispirano la metodologia di lavoro sono:

- **trasparenza:** tutte le fasi delle attività dei componenti coinvolti in EuropeME sono pubbliche, così come gli obiettivi del progetto, i partner coinvolti e le fonti di finanziamento;
- **divisione dei compiti** (verticale e orizzontale): anche se la divisione dei compiti è di tipo verticale (o più correttamente piramidale, con Planeterasmus al vertice, i coordinatori a un livello più basso e gli inviati alla base della piramide), l'organizzazione del lavoro non è rigida e molte attività vengono affidate considerando di volta in volta il grado di preparazione e le competenze specifiche necessarie a svolgere un determinato compito (divisione orizzontale);
- **collaborazione:** lo staff di EuropeME è aperto alle partecipazioni di soggetti esterni;



- **adattabilità:** la versatilità e l'adattabilità a sistemi complessi e mutevoli e la capacità di seguire l'evoluzione delle iniziative realizzate da EuropeME sono caratteristica comune dei componenti di tutto lo staff.

3.4 Obiettivi

L'obiettivo principale che ispira la metodologia di lavoro di EuropeME è quello di organizzare in modo preciso ma flessibile le attività per evitare sprechi di tempo e di risorse. Si intende raggiungere tale fine seguendo quattro regole:

- coordinazione "dall'alto" per garantire l'omogeneità e la qualità dei materiali prodotti;
- attribuire i diversi compiti a coloro che di volta in volta sono in grado di portarli a termine al meglio;
- coinvolgere in modo attivo e fruttuoso gli attori locali (università, studenti, associazioni, esperti...);
- garantire una effettiva fruizione dei materiali sia durante la raccolta (fase operativa del progetto) che in seguito alla loro redazione e archiviazione.



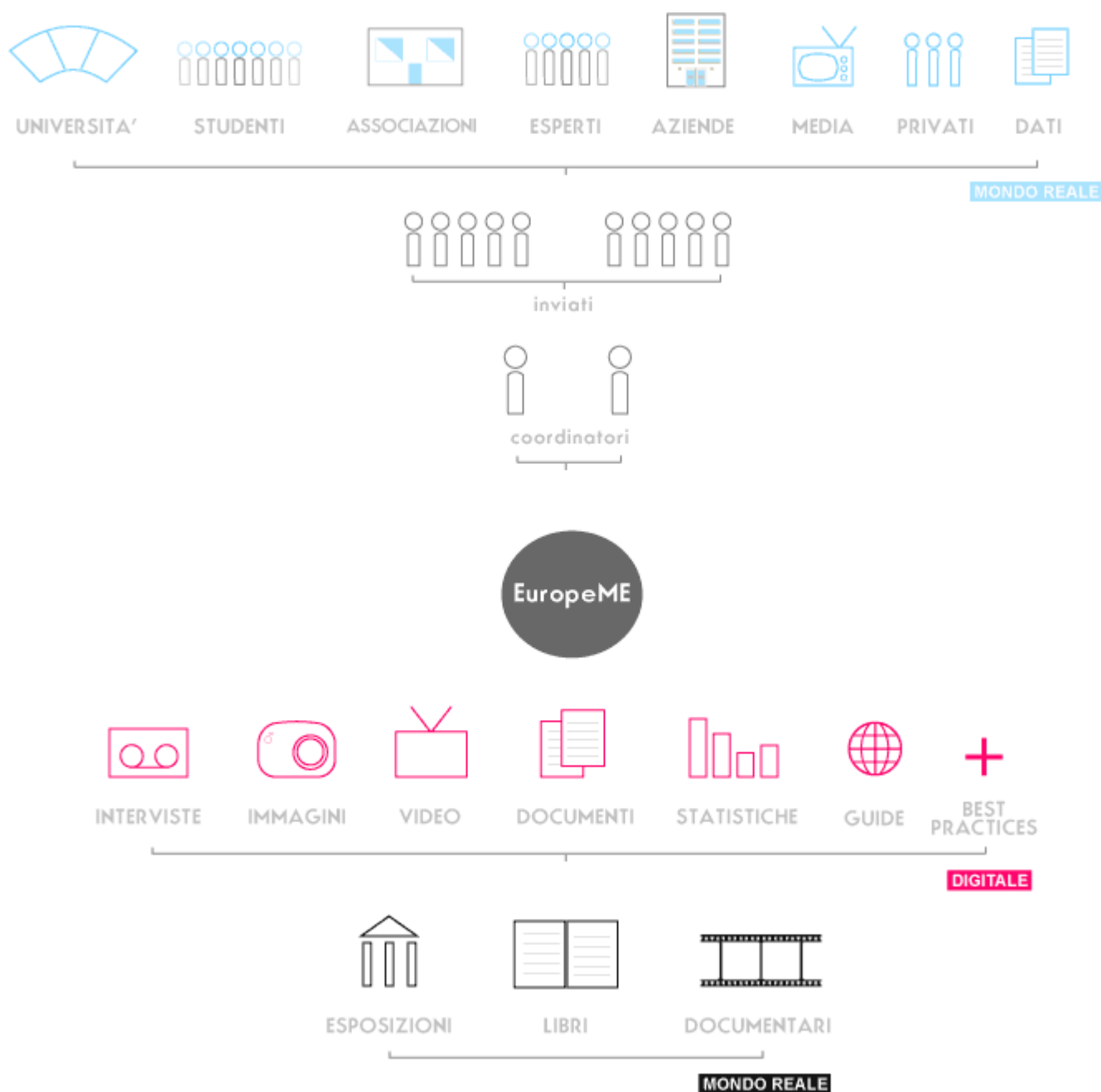
--/ 4.0 /-- Organizzazione e presentazione dei dati

4.1 Descrizione

Possiamo dividere il processo di raccolta e lavorazione del materiale di EuropeME **in tre momenti**:

- 1) acquisizione dal mondo reale di informazioni nuove e dati già pubblicati (provenienti da università, studenti, associazioni, esperti, aziende, media, privati...).
- 2) adattamento e pubblicazione sul portale di EuropeME in formato digitale.
- 3) elaborazione e diffusione del materiale digitale tramite canali tradizionali (pubblicazione di libri e guide, mostre ed esposizioni fotografiche, cortometraggi e documentari cinematografici...).

Questo è lo schema del flusso dei dati che saranno raccolti dagli inviati e resi disponibili sul portale e nel mondo reale:



La pubblicazione sul portale consente la massima diffusione delle iniziative e dei risultati legati al progetto e costituisce il database dal quale attingere per dar vita a materiale destinato al mondo reale, fruibile in contesti diversi, localizzato e adattato a specifiche esigenze.



Esaminiamo meglio i vari formati digitali con cui si presenteranno le informazioni sul portale:

- **interviste:** le interviste a esperti e studenti saranno rese disponibili sul portale in formato video e audio (anche come podcast da scaricare).
- **documenti (testi+video+immagini):** ogni inviato farà dei brevi resoconti durante la permanenza nelle varie università e un *reportage* più approfondito al termine di ogni visita. Sul portale confluiranno sia i resoconti che i *reportages*, arricchiti dalle immagini e dai video girati dagli inviati, consultabili per ordine cronologico, geografico (nazione e università) e tematico (le 5 sezioni tematiche di riferimento).
- **statistiche:** verranno pubblicati gli studi e le statistiche raccolti nei vari atenei, oltre a dati significativi elaborati direttamente dagli inviati.
- **guide:** per ogni città universitaria visitata dagli inviati verrà elaborata una guida di riferimento per gli Erasmus, contenente le informazioni di base sulla città, la vita universitaria, indirizzi utili, attività ed eventi di interesse generale (per esempio: nella guida Made in Madrid ci sarà la mappa della città con, in evidenza, la zona universitaria e i luoghi più frequentati dagli Erasmus, associazioni che supportano gli studenti nella ricerca dell'alloggio, manifestazioni culturali ed eventi, indirizzi di volontari ed ex Erasmus, numeri per le emergenze...). Ogni guida sarà disponibile in formato pdf e potrà essere arricchita dai commenti degli studenti.
- **best practices:** per ogni università verranno recensite le *best practices* e le idee migliori per favorire l'inserimento degli Erasmus nella vita universitaria e cittadina. Una classifica dei 10 migliori progetti, aggiornata mensilmente, servirà a mettere in evidenza le soluzioni migliori che possono essere adottate anche da altri atenei.

Dal reale al digitale e viceversa

Sul portale saranno evidenziati gli eventi e le iniziative del mondo 'reale' legate all'Erasmus: conferenze, mostre ed esposizioni.

Inoltre tutto il materiale potrà essere usato per creare documentari, cortometraggi, libri e materiale divulgativo.

Con la collaborazione e i finanziamenti di università, comuni e società private si potranno stampare le guide di Made in Erasmus per distribuirle gratuitamente agli Erasmus in arrivo.

Sarebbe utile, quindi, coinvolgere il più possibile le università, gli uffici d'informazione turistica e i comuni che ospitano un gran numero di studenti stranieri per migliorare la qualità della permanenza in loco degli Erasmus (che in molte città universitarie costituiscono una comunità rilevante anche dal punto di vista economico).

4.2 Principi teorici e funzionamento del portale

Naturalmente il portale non sarà un luogo virtuale statico, creato e gestito solo dal personale di EuropeME, ma piuttosto una piattaforma che beneficerà del prezioso apporto degli utenti che commenteranno, elaboreranno e diffonderanno i contenuti del portale: inoltre, dopo un'apposita registrazione, gli utenti potranno creare direttamente nuovi contenuti, secondo i principi e le pratiche del giornalismo partecipativo.

Per raggiungere quest'obiettivo si ricorrerà ad un'applicazione basata sui concetti del web 2.0, che si rifà principalmente ai principi di partecipazione, trasparenza, semplicità e reputazione. La nascita di comunità virtuali rispecchia, infatti, regole ormai consolidate che sempre più spesso hanno ripercussioni e implicazioni dirette con il cosiddetto 'mondo reale'.

Per rendere più evidenti le relazioni e i processi caratteristici del web 2.0 riportiamo un'immagine che ne schematizza i concetti chiave.



«conversazioni»

Attitudine delle imprese e delle organizzazioni a relazionarsi direttamente e in modo trasparente con i consumatori grazie alle nuove forme di comunicazione, anche al loro interno.

raccomandazioni

In un mondo sovraccarico di informazioni, sistema di filtri collaborativi e partecipativi permettono la generazione di raccomandazioni garantite.

economia dell'attenzione

Davanti all'eccesso informativo attuale, la merce più importante che possiedono le persone è il tempo. E la moneta di scambio nel mercato globale è, quindi, l'attenzione.

smart mobs, intelligenza collettiva

Alcune strutture sociali autoregolate possono avere comportamenti di per sé intelligenti, poiché sono più efficienti dei suoi singoli membri.

dati e informazioni: le cose più importanti

Il contenuto è sovrano perché esistono nuovi modi di condividerlo, portarlo da un luogo a un altro, mescolarlo, etichettarlo e trovarlo.

semplicità Rispetto alla complessità di servizi con molte caratteristiche e funzioni, la semplicità si considera un'opzione superiore e preferibile.

WEB 2.0

interfacce «ricche»

Forme avanzate con cui un utente interagisce con un'applicazione o una pagina web, permettendo modifiche e nuove aggiunte utili, cercando di conservare la semplicità d'uso dell'applicazione.

tags

Etichette o parole chiave descrittive che si associano a diversi tipi di oggetti informativi per classificarli, generalmente in modo informale.

comunicazione

Trasmettere informazione in qualunque formato, a livello personale o collettivo, in maniera semplice, è una delle priorità degli utenti.

folksonomia

Metodologia di classificazione in cui gli utenti usano tag e etichette in modo decentralizzato su oggetti come immagini, pagine web, video e testi.

coda lunga Concetto economico che sostiene che la domanda collettiva del meno «popolare», nel suo insieme, può diventare superiore a quella dei «grandi successi», con il passare del tempo.

software sociale

Strumenti che basano la propria esistenza sui bisogni o i fini di comunicazione di persone che normalmente formano una comunità con interessi comuni.

programmazione sociale

Uso di «collettivi» per realizzare compiti di programmazione costosi e complessi, attraverso la divisione dei compiti, che a volte sono squisitamente umani e non meccanici.

reti sociali

Reti la cui struttura è formata da nodi individuali costituiti da persone che stabiliscono relazioni amichevoli per interessi comuni o fini commerciali.

giornalismo cittadino

Oltre a consumare informazione, l'utente scrive blog, scatta foto, registra video, li condivide, filtra e commenta. Crea un nuovo tipo di giornalismo più collettivo e diretto di quello tradizionale.

il web come piattaforma

Molti servizi smettono di essere applicazioni chiuse nei computer personali per essere disponibili on line ed essere usati «via web» da qualsiasi luogo.

reputazione/ fiducia

Quando l'utente è il protagonista, la sua reputazione influisce su ciò che lo circonda, specialmente sulla quantità d'attenzione e fiducia che è capace di generare intorno a sé.

renderlo divertente

Le cose divertenti funzionano meglio di quelle noiose. Tutte le volte che è possibile bisogna esprimere concetti, anche molto seri, senza annoiare.

filtro collaborativo

Quando molti utenti esprimono i propri gusti su alcuni tipi di contenuti si possono creare modelli e ipotesi di comportamento individuali basandosi sull'opinione del collettivo o di alcuni gruppi di interesse.

contenuto generato dall'utente

L'informazione generata, pubblicata e condivisa dagli individui fa in modo che nascano nuovi servizi basati principalmente su quel tipo di contenuti.

partecipazione

La partecipazione degli individui in forma attiva è la ragione dell'esistenza di molti nuovi servizi.

microformati

Codici sotto forma di etichette che permettono di aggiungere significato semantico a un contenuto testuale in modo che i computer possano capire il suo significato e usarlo nel modo più appropriato.

trasparenza

Aprirsi al mondo, ad altri punti di vista, condividere tutta l'informazione possibile e ridurre i «segreti» aiuta gli altri e se stessi, che si tratti di persone o di imprese.

Mappa Visiva del Web 2.0

Questa mappa raggruppa in modo visivo i **concetti principali** abitualmente associati al Web 2.0, corredati da una breve spiegazione. Si può consultare la versione originale della mappa, in spagnolo, su

www.internality.com/web20



Il portale avrà, quindi, queste caratteristiche:

- sarà fortemente localizzato: dalla schermata principale contenente la mappa di tutti i paesi dell'Unione Europea si accederà alla sezione linguistica di riferimento per ogni nazione (italiano per l'Italia, spagnolo per la Spagna, francese per la Francia, inglese per Inghilterra, Irlanda, Nord Europa e così via).
- ogni regione potrà essere esplorata per:
 - 1) data: i *reportages* degli inviati saranno visibili dal più recente al meno recente;
 - 2) città/università: le informazioni si potranno consultare scegliendo una città o ateneo di riferimento;
 - 3) tema: ci sarà una sezione per ognuno dei cinque temi analizzati dagli inviati;
 - 4) calendario: per ogni regione sarà disponibile un calendario mensile degli eventi programmati in quella zona;
 - 5) più letti/più commentati/più recenti: sarà possibile navigare tra le informazioni secondo la rilevanza che hanno per gli altri utenti;
 - 6) partecipazione diretta: dopo apposita registrazione ogni utente potrà caricare e condividere informazioni con gli altri navigatori.



Il portale potrebbe avere quest'aspetto:

EuropeME

- home
- ERASMUS
in CAMPUS
- ERASMUS
FOREVER
- ERASMUS
LIFE
- ERASMUS
COUNTRY
- ERASMUS
INFO

domenica, 16 marzo 2008

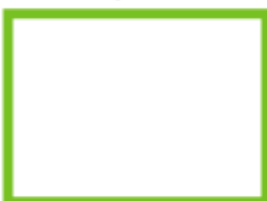
[inizio sessione](#) | [registrati](#) | [perchè registrarsi](#)

- più recenti
- più commentati
- più letti

in campus

TITOLO DELL'ARTICOLO

di Nome Cognome da Città



Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo

[continua ++](#)

+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#), [tag 3](#) + [commenti](#)

forever

TITOLO DELL'ARTICOLO

di Nome Cognome da Città



Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo

[continua ++](#)

+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#), [tag 3](#) + [commenti](#)

life

TITOLO DELL'ARTICOLO

di Nome Cognome da Città



Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo
articolo testo aerticolo
Testo articolo testo

[continua ++](#)

+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#), [tag 3](#) + [commenti](#)

video

INTERVISTA A ...



Testo articolo testo articolo
testo aerticolo Testo articolo

+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#)
[+ commenti](#)

made in...

GUIDE

Testo articolo
testo articolo
testo aerticolo
Testo articolo
testo articolo
testo aerticolo



[ultime città ++](#)

+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#)
[+ commenti](#)

statistiche

Testo articolo
testo articolo
testo aerticolo
Testo articolo
testo articolo
testo aerticolo



+ archiviato in: [tag1](#), [tag2](#)
[+ commenti](#)

best practices

CERCA

PER PAROLE

PER DATA

I PIU' VISTI

- università
- internet
- tendenze
- internazionale
- sport
- cultura
- società
- post-erasmus

PER UNIVERSITA'



APPUNTAMENTI

1 2 3 **4** 5 6 7
8 9 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21
22 23 24 25 26 27 28
29 30 31

<< marzo >>

IMMAGINI



--/ 5.0 /-- Budget

Struttura del budget dei costi, divisi per macrovoci, e previsioni d'entrate per realizzare EuropeME.

5.1 Costi

Rientrano nei costi del progetto le spese per il personale (quelle sostenute per mettere in marcia il progetto e quelle relative al mantenimento ordinario del portale e delle attività ad esso connesse) e le spese destinate all'acquisto della strumentazione necessaria a rendere operativo il progetto.

Spese per il personale	
Coordinatori (2)	1500 € al mese per ogni coordinatore
Inviati (10)	1000 € al mese per ogni inviato
Sentinelle (10)	200 € al mese per ogni sentinella
Project Manager (1)	1500 € al mese
totale	16500 € al mese

Spese per le attrezzature	
Kit tecnologico destinato agli inviati (10)	
Personal computer	800 €
Fotocamera digitale	200 €
Videocamera digitale	500 €
Registratore vocale	50 €
totale	1550 € per ogni inviato
Per i coordinatori (2)	
Personal computer	800 €
totale	1600 € per i coordinatori
Totale attrezzature	17100 €

Spese generali	
Disegno dell'interfaccia, progettazione e implementazione del portale	5000 €
Acquisto, gestione dominio e hosting	250 € all'anno
Totale	5250 €

Spese di viaggio	
inviati (10)	300 € al mese per ogni inviato
coordinatori (2)	500 € per ogni coordinatore
project manager (1)	500 € per project manager
totale	4500 € al mese

Spese di alloggio	
inviati (10)	500 € al mese per ogni inviato
coordinatori (2)	500 € per ogni coordinatore
project manager (1)	500 € per project manager
totale	6500 € al mese

Totale spese	
Per 3 mesi con 10 inviati	98850 €
Per 3 mesi con 5 inviati	61100 €



5.2 Entrate

Entrate pubbliche

Bandi nazionali e comunitari (per finanziare in generale il progetto);
Borse europee per pagare inviati e coordinatori (Leonardo...);
Contributi dalle università e dai comuni.

Finanziamenti privati

Sponsorizzazioni;
Pubblicità (direttamente dalle aziende o tramite programmi di affiliazione – adsense –);
Donazioni;
Merchandising (magliette e gadget vari);
Pubblicazioni.

--/ 6.0 /-- Partner e supporter

Sponsor, associazioni e istituzioni che supportano il progetto.

-- | **Contatti** | --

web -> <http://europeme.eu>

e-mail -> fiorella@europeme.eu

